

DELIBERAZIONE N. 289 DELL'11-5-1998

MOZIONE IN ORDINE AL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che nell'ambito dell'attuale contesto mondiale, le realtà di emarginazione, povertà e di degrado ambientale sono in gran parte frutto di iniqui rapporti economici e commerciali. La ricchezza dei Paesi industrializzati e infatti costruita sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali dei Paesi del Sud del mondo, prodotte in condizioni di lavoro spesso disumane, vendute sotto costo, trasformate ed utilizzate per realizzare ogni genere di beni di consumo per i mercati del nord;

Visto che di fronte a una simile situazione, ulteriormente aggravata dal costante fluttuare dei prezzi delle materie prime, dalla presenza di barriere commerciali e dalla questione del debito estero dei Paesi esportatori, la creazione di un mercato più equo rappresenta la volontà di recuperare una dimensione etica anche in ambito economico, attraverso una nuova consapevolezza nei consumatori della realtà dei rapporti Nord-Sud e una nuova disciplina internazionale dei traffici più incisiva e meno discriminante;

Considerato che il commercio equo e solidale ad Ancona vuole essere una risposta quotidiana, concreta ed immediata, atta a collegare il potere decisionale dei consumatori alle

richieste di giustizia dei produttori. Tale obiettivo è
perseguito attraverso il sostegno dei consumatori alle
richieste di giustizia dei produttori.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il sostegno a gruppi
di piccoli produttori che operano in Africa, Asia ed America
Latina, nonché nei paesi dell'Est Europeo recentemente
colpiti da guerre civili, nel rispetto dei tempi e delle
forme di sviluppo delle popolazioni locali. A essi sono
forniti adeguati canali di diffusione per le loro merci, in
modo da superare, ove possibile il ricorso a intermediari e
grossisti, ed evitare, così, ogni forma di speculazione;
Premesso che sul piano concreto il prezzo è deciso anno
per anno, insieme ai produttori, in base al costo delle
materie prime o a quello del lavoro, al fine di una
retribuzione dignitosa e regolare per ogni singolo
lavoratore. I rapporti con i produttori avvengono così senza
intermediazione alcuna, gli ordini vengono effettuati
direttamente ed i contatti sono continui e duraturi al fine
di consentire la pianificazione e l'attivazione dei
programmi di aiuto allo sviluppo. All'atto della conferma
dell'ordine della merce, per quei produttori che ne fanno
richiesta e ne hanno bisogno, si garantisce il pagamento
anticipato dei prodotti (in media il 50%) per consentire
l'acquisto delle materie prime da trasformare, evitando così
il ricorso a crediti da banche, intermediari o speculatori e
inoltre non appena la merce arriva in Italia, si salda
l'importo totale evitando ai produttori il rischio di
esporsi allo sfruttamento finanziario;

Visto che la pratica del commercio equo e solidale ha anche stretta connessione con la difesa dell'Ambiente, i prodotti derivano da materie prime rinnovabili prodotte in loco, il loro processo lavorativo, il trasporto ed il consumo energetico vengono studiati anche da punto di vista del loro impatto ambientale. Per quelli alimentari viene promossa la coltivazione secondo criteri biologici, nel giusto rispetto della natura, del produttore e del consumatore. I manufatti artigianali- artistici sono frutto delle tradizionali lavorazioni e fabbricati con materie prime rinnovabili;

Impegna il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e la Giunta Municipale:

- a promuovere tali forme di consumo critico avviando iniziative a tutti i livelli per diffonderne la conoscenza;
- a valorizzare tali esperienze all'interno dei programmi di cooperazione decentrata avviati e da avviare da parte dell'Amministrazione comunale;
- a riconoscere l'aspetto culturale del commercio solidale promuovendone adeguatamente l'esercizio su suolo pubblico e su suolo privato;
- a fare introdurre nei bar convenzionati con l'Amministrazione comunale, in particolare nella buvette del Consiglio Comunale, nei buffet offerti dal Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio cerimoniale, l'uso dei prodotti del commercio equo e solidale al fine di offrire la possibilità di scegliere tra prodotti convenzionali e

prodotti solidali.""

presenti: n. 26

votanti: n. 24

favorevoli: n. 24

contrari: n. ==

astenuti: n. 2 Pieri, Berardinelli